

Università degli Studi di Trieste
Sistemi Contabili ed Informazione d'impresa

Stock options - IFRS 2

I fondamenti teorici delle stock options: la relazione di agenzia

La base teorica sottostante alle stock option spiega che esse sono utili per ridurre il conflitto di interessi esistente tra la proprietà dell'impresa (i soci) e il controllo di essa (gli amministratori).

Si tratta di un rapporto principale-agente, nel quale le stock option sono una forma di controllo sull'operato dell'agente da parte del principale (meccanismo di incentivazione a lungo termine).

Le caratteristiche di un piano di stock options (1)

- ❑ le opzioni sono di tipo call e riguardano azioni della società presso la quale il beneficiario presta servizio, o azioni della società controllante;
- ❑ il prezzo di esercizio è definito dalla società che concede le opzioni;
- ❑ le azioni garantite in opzione possono derivare da un apposito aumento di capitale, oppure sono azioni già esistenti;
- ❑ le opzioni sono di norma concesse gratuitamente.

Le caratteristiche di un piano di stock options (2)

- ❑ la data in cui vengono concesse le opzioni è nota come grant date;
- ❑ le opzioni non possono essere esercitate prima del raggiungimento della data di maturazione (vesting date), una volta trascorso il service period;
- ❑ le opzioni possono essere esercitate dalla vesting date alla data di scadenza (c.d. exercise period);
- ❑ nella prassi statunitense, il service period è in genere compreso tra i 3 e i 10 anni.

Chi sostiene il costo delle opzioni?

L'offerta di azioni a condizioni inferiori rispetto a quelle di mercato comporta un sacrificio economico per l'impresa, a volte impropriamente noto come "costo opportunità" (diluizione del capitale netto).

Se il prezzo di esercizio è inferiore al valore contabile delle azioni, si riduce il valore contabile di tutte le azioni in circolazione (per le opzioni su azioni di nuova emissione).

IFRS 2

“ha lo scopo di definire la rappresentazione in bilancio di un'entità che effettui un'operazione con pagamento basato su azioni. In particolare, esso dispone che un'entità iscriva nel conto economico e nella situazione patrimoniale-finanziaria gli effetti di operazioni con pagamento basato su azioni, inclusi i costi relativi alle operazioni in cui vengono assegnate ai dipendenti delle opzioni su azioni”

IFRS 2 – Ambito di applicazione

Un'entità deve applicare IFRS 2 nella contabilizzazione di tutte le operazioni con pagamento basato su azioni, incluse:

(a) Operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale, in cui l'entità riceve beni o servizi come corrispettivo degli strumenti rappresentativi di capitale dell'entità (incluse azioni e opzioni su azioni),

(b) Operazioni con pagamento basato su azioni regolate per cassa, in cui l'entità acquisisce beni o servizi assumendo delle passività nei confronti dei fornitori di tali beni o servizi per importi basati sul prezzo (o valore) delle azioni dell'entità o di altri strumenti rappresentativi di capitale dell'entità stessa,

(c) Operazioni in cui l'entità riceve o acquisisce beni o servizi e i termini dell'accordo prevedono che l'entità, o il fornitore di tali beni o servizi, possa scegliere tra il regolamento per cassa da parte dell'entità (o con altre attività) o l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale.

IFRS 2 – Rilevazione contabile

Si rileva un costo da iscriverne a conto economico o tra le attività dello stato patrimoniale, a seconda della natura del bene o servizio ricevuto, a fronte del quale verrà rilevato o un aumento del patrimonio netto, nel caso in cui l'operazione è regolata con strumenti rappresentativi di capitale o una passività nel caso di operazioni regolate per cassa. L'ammontare da rilevare sarà misurato **al fair value dei beni o servizi oggetto dell'operazione**, se è possibile misurarlo o altrimenti al fair value delle azioni o opzioni.

Valutazione delle operazioni regolate in azioni

Fase 1 – Ripartizione del costo totale in parti uguali sul periodo di maturazione

Fase 2 – Determinazione del fair value alla data di assegnazione

Fase 3 – Calcolo dell'effetto di truing-up, per riflettere quanto accade realmente durante il periodo di maturazione

Fase 1: Contabilizzazione – Periodo di maturazione

Il costo totale deve essere contabilizzato lungo il periodo di maturazione

L'emissione di azioni a favore dei dipendenti con un periodo di maturazione, presumibilmente si riferisce a servizi da prestare nel periodo di maturazione

Il fair value del pagamento basato su azioni, determinato alla data di assegnazione, dovrebbe essere speso nell'intero periodo di maturazione

L'emissione di azioni a favore dei dipendenti già completamente maturate presumibilmente si riferisce a servizi già prestati in passato

Il fair value del pagamento basato su azioni si spesa immediatamente a CE, nell'esercizio di assegnazione

Fase 2: Determinazione Fair Value

- ❑ Per operazioni valutate con riferimento al fair value degli strumenti di capitale assegnati, un'entità deve calcolare il fair value degli strumenti di capitale assegnati alla data di misurazione, basato su prezzi di mercato se disponibili, tenendo conto dei termini e delle condizioni di assegnazione (p.e. le condizioni di maturazione).
- ❑ Se non sono disponibili prezzi di mercato, l'entità deve stimare il fair value degli strumenti di capitale assegnati utilizzando una tecnica di valutazione per stimare il prezzo che tali strumenti avrebbero avuto alla data di misurazione in una negoziazione libera, tra parti consapevoli e disponibili.
- ❑ La tecnica di valutazione dovrà essere coerente con le metodologie di valutazione generalmente accettate per la determinazione del prezzo di strumenti finanziari e dovrà incorporare tutti i fattori e le ipotesi che parti consapevoli e disponibili sul mercato prenderebbero in considerazione nella fissazione del prezzo

Fase 2: Determinazione Fair Value

Modello binomiale

Metodo di Black-Scholes

Altri metodi (trinomiale, Monte-Carlo...)

IFRS 2 richiede che i modelli da utilizzare tengano conto di tutti i fattori seguenti:

- a. Prezzo di esercizio dell'opzione;
- b. Durata dell'opzione;
- c. Prezzo corrente dei titoli azionari sottostanti;
- d. Volatilità attesa del prezzo delle azioni;
- e. Dividendi attesi sulle azioni;
- f. Tasso di interesse privo di rischio sulla durata dell'opzione

Le condizioni di maturazione

“le condizioni che devono essere soddisfatte affinché la controparte acquisisca un diritto a ricevere disponibilità liquide, altre attività o strumenti rappresentativi di capitale”

- ✓ condizioni di servizio: l'assegnatario deve completare un determinato periodo di servizio;
- ✓ condizioni di risultato: l'assegnatario deve raggiungere determinati obiettivi, basati su condizioni di mercato oppure no.

Le condizioni di maturazione

Mercato

- ✓ si considerano nel fair value alla data di assegnazione;
- ✓ non determinano nuove stime del numero di azioni di cui si attende la maturazione;
- ✓ il costo si spende indipendentemente dal soddisfacimento o meno di tali condizioni.

Non di Mercato

- ✓ non si considerano nel fair value alla data di assegnazione;
- ✓ determinano nuove stime del numero delle azioni di cui si attende la maturazione («true-up»);
- ✓ il costo si recupera se le condizioni non sono soddisfatte

Fase 3: l'effetto di Truing up

Principio generale

Costo totale ex IFRS 2

Fair value dello strumento alla data di assegnazione X totale strumenti in maturazione

Ripartizione sul periodo di maturazione

Fase 3 – Calcolo dell'effetto di *truing-up*, per riflettere quanto accade realmente durante il periodo di maturazione:

- Per condizioni non di mercato, e
- Per condizioni di servizio
 - *rimisurate a ciascuna data di bilancio*
 - *basate sull'effettivo e l'atteso*

Esempio: l'effetto di Truing up

- Un'entità assegna **100 opzioni su azioni** a ciascuno dei suoi **500 dipendenti**.
- Ogni assegnazione è basata sulla **condizione** che il dipendente lavori per l'entità nei prossimi **3 anni**.
- L'entità stima che il **fair value** di ogni opzione sia pari a **€15**.
- L'entità **stima che il 20 % dei dipendenti lascerà** l'entità nel triennio e pertanto rinuncerà ai propri diritti sulle opzioni.

Se effettivo = atteso

$50.000 \text{ opzioni} \times 80\% \times €15 \times 1/3 \text{ anni}$
 $(50.000 \text{ opzioni} \times 80\% \times €15 \times 2/3 \text{ anni}) - €200.000$
 $(50.000 \text{ opzioni} \times 80\% \times €15 \times 3/3 \text{ anni}) - €400.000$

Costo, da registrare a CE:

200.000
200.000
200.000

Esempio: l'effetto di Truing up

- Nell'anno 1, in effetti 20 dipendenti lasciano l'entità.
- L'entità rivede le proprie stime sul totale delle uscite dei dipendenti nel triennio dal 20% (100 dipendenti) al 15% (75 dipendenti).
- Nell'anno 2, altri 22 dipendenti lasciano l'entità.
- L'entità rivede le proprie stime sul totale delle uscite dei dipendenti nel triennio dal 15% al 12% (60 dipendenti).
- Nell'esercizio 3, altri 15 dipendenti lasciano l'entità. Pertanto, un totale di 57 dipendenti ha rinunciato ai propri diritti sulle opzioni su azioni nel triennio e un totale di 44.300 opzioni (443 dipendenti \times 100 opzioni per dipendente) è giunto a maturazione alla fine dell'anno 3.

“Truing up” per riflettere l'effettivo

	<i>Costo, da registrare a CE</i>
50.000 opzioni \times 85% \times €15 \times 1/3 anni	212.500
(50.000 opzioni \times 88% \times €15 \times 2/3 anni) – €212.500	227.500
(44.300 opzioni \times €15) – €440.000	224.500